

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITÀ EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

TRA

la Provincia di Modena con sede a Modena in Viale Martiri della Libertà, 34, Codice fiscale 01375710363, nella persona del Presidente pro tempore Fabio Braglia;

E

il Comune di Vignola con sede in via Bellucci, 1 - 41058 Vignola, Codice Fiscale 00179790365, nella persona del Sindaco pro tempore Emilia Muratori;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle province “l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”;
- l’art. 7 della LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 13 “RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI Bologna, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI” dispone quanto segue: “Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”;
- l’art. 2 del vigente Statuto della Provincia di Modena prevede, al comma 4 “Nell’ambito delle funzioni di supporto agli enti locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell’interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni”;
- l’art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, prevede la possibilità di stipulare apposite Convenzioni tra Enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;

CONSIDERATO:

- che l’Unione europea dispone di diversi programmi di finanziamento le cui risorse rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale;
- che l’attuale periodo rappresenta un momento strategico per l’avvio di attività legate ai fondi europei, in quanto la programmazione europea 2021-2027 è in fase di avvio e dispiegherà nei prossimi anni gli effetti positivi degli strumenti finanziari previsti, finalizzati a perseguire le sei priorità delineate dalla Commissione europea:
 1. un green deal europeo
 2. un’Europa pronta per l’era digitale
 3. un’economia al servizio delle persone
 4. un’Europa più forte nel mondo

5. promuovere il nostro stile di vita europeo
 6. un nuovo slancio per la democrazia europea;
- che le risorse europee complessive per il periodo 2021-2027 ammontano a 1.824,3 miliardi di euro, provenienti da due diverse fonti: il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 pari a 1.074,3 miliardi di euro, e lo strumento temporaneo, adottato in risposta alla pandemia di COVID-19, Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro, nell'ambito del quale si inquadra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - che tali risorse offriranno sostegno alla ripresa dai danni economici e sociali causati dalla pandemia e al raggiungimento delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento, per una transizione verso un'Europa moderna, digitale, sostenibile e al servizio delle persone;
 - che i principali strumenti di finanziamento dell'Unione europea di interesse per gli enti locali possono essere così sintetizzati:

Tipologia	Obiettivi strategici
Fondi strutturali e di investimenti europei (SIE)	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre i divari di sviluppo tra i territori dell'UE • accrescere la coesione economica, sociale e territoriale
Fondi a gestione diretta della Commissione europea	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere il confronto e lo cambio di buone prassi • promuovere progettualità innovative
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	<ul style="list-style-type: none"> • riparare i danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica • contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana • favorire la transizione ecologica e digitale

- che in questo contesto i programmi a gestione diretta rappresentano circa il 20% del bilancio europeo e mettono a disposizione di enti pubblici, imprese, università, enti del terzo settore europei più di 350 miliardi di euro di sovvenzioni per progetti transnazionali attraverso inviti a presentare proposte progettuali in diversi ambiti di intervento: ricerca e innovazione, sviluppo sostenibile, istruzione, gioventù, sport, cultura e audiovisivo;
- che risulta strategico intercettare queste opportunità per poter avviare attività a favore dei territori provinciali e funzionali a uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea, in maniera complementare alle altre risorse europee e nazionali a sostegno dello sviluppo economico, sociale e territoriale;

VISTO:

- il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di Sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n.586/2021 e dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, che:
 - delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali 2021-2027;
 - indirizza le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FESR, FSE+, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione;
 - favorisce la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (tra cui il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
 - favorisce altresì la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il Lavoro e per il Clima;
 - prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi

comuni;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che la Commissione europea ha approvato sia il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 sia il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027;
- che in attuazione del DSR 2021-2027 la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate (DGR 1635/2021);
- che, in particolare per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi, è previsto lo strumento delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), mentre per le aree montane è previsto lo strumento delle Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) e, per le aree periferiche, lo strumento delle Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
- che tali strumenti saranno elaborati attraverso un percorso condiviso e partecipato;
- che la Provincia di Modena nel novembre 2021 ha avviato, presso gli Enti locali territoriali (47 Comuni), un'attività ricognitiva finalizzata a rilevare il livello di conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea, le competenze legate alla progettazione e gli ambiti di interesse da approfondire;
- che tale l'indagine ha visto la partecipazione di 24 Comuni e ha evidenziato i seguenti aspetti:
 - solo il 20% dei Comuni, incluso il capoluogo, ha un "Ufficio Europa";
 - il 62,5% dei Comuni non conosce i Fondi europei a gestione diretta;
 - il 60,9% dei Comuni dichiara di non essere in grado di proporre idee progettuali da sviluppare per la candidatura nel quadro di Fondi europei a gestione diretta;
 - il 95,8% dei Comuni è interessato a un supporto da parte della Provincia;
 - l'82,9% degli enti sono interessati a partecipare con un proprio referente a un gruppo di lavoro sul tema coordinato dalla Provincia;
- che gli ambiti prioritari individuati per possibili progettualità hanno riguardato le seguenti aree tematiche:
 - coesione sociale e valori;
 - cittadinanza europea e giovani;
 - risorse naturali e ambiente.

CONSIDERATO INFINE:

- che dal 2008 la Provincia di Modena e il Comune di Modena hanno avviato la Rete modenapuntoeu, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l'Europa e mettere in grado gli enti di cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea;
- che le attività e i servizi che la Rete modenapuntoeu offre ai Comuni del territorio (tanto in presenza quanto a distanza) sono in sintesi:

INFORMAZIONE	informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE, attraverso: <ul style="list-style-type: none">• newsletter telematica settimanale• segnalazioni specifiche• giornate informative
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	formazione e aggiornamento sui fondi europei e sulla progettazione europea, attraverso l'offerta di percorsi ad hoc a seconda del target e dei bisogni rilevati

ASSISTENZA ORGANIZZATIVA	formazione e assistenza organizzativa per gli enti interessati alla costituzione di “Uffici Europa” o di servizi analoghi, attraverso interventi mirati alle esigenze dell’ente e al livello di maturità organizzativa
HELP DESK OPPORTUNITÀ	orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei di interesse per gli enti locali, con particolare attenzione alle priorità espresse dagli enti
HELP DESK PROJECT MANAGEMENT	orientamento agli enti nel caso di progetti ammessi a finanziamento, durante le fasi di gestione, rendicontazione e dissemination
HELP DESK CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA	attività rivolte a target differenziati tra cui scuole, giovani e terzo settore, sulla base delle richieste degli enti, attraverso il Centro EUROPE DIRECT
HELP DESK NETWORKING	attività relative alla dimensione interazionale: <ul style="list-style-type: none"> • ricerca di partner europei • networking e relazioni con le reti europee • valorizzazione di gemellaggi e altre forme di relazioni internazionali • lettere di sostegno

- che il Comune di Modena ha istituito dal 1996 un Ufficio dedicato alle politiche e ai fondi europei, tra i primi enti locali in Italia, consolidando nel tempo una esperienza significativa a livello nazionale (Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progettocomplessi) ed è membro della Rete europea regionale costituita, ai sensi della L.R. 16/2008, con l’obiettivo di rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo attraverso la valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder del territorio regionale;
- che il Comune di Modena è dal 1997 anche sede di un Centro EUROPE DIRECT, centro di informazione ufficiale della Commissione europea, che attraverso di esso realizza attività di cittadinanza europea attiva a favore di scuole, giovani e grande pubblico;
- che il centro EUROPE DIRECT del Comune di Modena è parte della Piattaforma regionale “L’Europa in Emilia-Romagna”;
- che l’esperienza della Rete modenapuntoeu è stata riconosciuta come buona prassi da altriterritori, che l’hanno assunta a modello e adattata alla propria realtà, come nel caso della Regione Lombardia (SEAV - Servizio Europa di Area Vasta), della Regione Toscana e della Regione Marche (SAPE - Servizio Associato Politiche Europee), solo per ricordarne alcuni;
- che l’avvio della nuova programmazione finanziaria europea 2021-2027 (ordinaria e straordinaria) ha palesato un rinnovato interesse da parte degli enti locali del territorio, anche in relazione alla necessaria complementarità tra gli strumenti finanziari europei e nazionali.

VALUTATO, PERTANTO che è comune interesse delle Parti

- consolidare il percorso già avviato con l’esperienza di modenapuntoeu, mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee da parte del territorio provinciale e a rispondere efficacemente alle esigenze degli enti locali coinvolti;
- strutturare una modalità di collaborazione per favorire le progettualità connesse all’utilizzo dei fondi messi a disposizione dall’Unione europea per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali;

DATO ATTO

- che la Provincia di Modena partecipa al progetto di UPI “PROVINCE & COMUNI” finalizzato a una migliore gestione dei fondi europei, attraverso la definizione di modelli di governance che rispondano a una strategia territoriale e contribuiscano a offrire standard unitari nell'erogazione di servizi presso le singole realtà locali, riducendo la spesa pubblica, aumentando le competenze del personale, razionalizzando l'impiego delle risorse umane qualificate degli enti locali;
- che tale progetto pone una particolare enfasi sulla necessità di gestire al meglio i fondi europei, andando a definire modelli di governance che aumentino la capacità dei territori di accesso a tali finanziamenti;
- che questo approccio è orientato alla costruzione di una rete territoriale in grado di dialogare con tutti gli altri territori delle regioni d'Europa e con le istituzioni europee, in un'ottica multilevel che vada a intercettare possibilità di sviluppo fino dalla fonte;
- che questo modello risulta funzionale per tutti i Comuni come collettore di idee, strategie, pianificazione territoriale e management per l'impiego ottimale dei finanziamenti europei;
- che presso diverse Regioni sono state sperimentate iniziative di coordinamento territoriale per le politiche e i finanziamenti europei, come ricordato in precedenza, al fine di promuovere azioni di sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle opportunità europee;
- che tali iniziative hanno avuto sui territori ricadute positive sia in termini di risorse, sia in termini di capacity building degli Enti;
- che il Comune di Modena annovera una consolidata esperienza nel sostegno agli enti locali per l'accesso alle risorse europee, ed è in grado di garantire sia i servizi finora offerti attraverso la Rete modenapuntoeu, sia le attività svolte attraverso il proprio Centro EUROPE DIRECT;

DATO ATTO CHE la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITÀ

- 1.1 Gli Enti aderenti alla presente Convenzione si pongono l'obiettivo primario di rafforzare le proprie capacità nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei mettendo in rete, valorizzando e sviluppando la propria esperienza attraverso:
- la collaborazione istituzionale e amministrativa;
 - l'informazione e la sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea;
 - la formazione sui fondi europei e sulla progettazione europea;
 - l'orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei.
- 1.2 Gli Enti perseguono inoltre l'obiettivo di attivare un modello di gestione coordinata e collaborativa del sistema dei servizi europei a livello provinciale, che:
- sia in grado di orientare e sostenere le amministrazioni nei processi di conoscenza delle risorse europee per creare occasioni di sviluppo del territorio provinciale;
 - sappia valorizzare sia l'esperienza acquisita dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena, nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei, sia l'esperienza maturata dagli altri Comuni e dalle Unioni all'interno dei processi di coordinamento interistituzionale, sia funzionale alle potenzialità degli enti coinvolti e rispondente ai bisogni e alle esigenze del territorio.

ART. 2- OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- 2.1 La presente convenzione ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di accesso alle risorse dell'Unione europea, con particolare riguardo ai Fondi europei a gestione diretta, attraverso la costituzione di una rete per la collaborazione in materia di accesso alle risorse e alle

opportunità europee - Rete europea provinciale modenapuntoeu.

- 2.2 La Rete europea provinciale modenapuntoeu si pone l'obiettivo di consolidare un modello di gestione coordinata e collaborativa dei servizi europei, valorizzando e sviluppando ulteriormente l'esperienza acquisita dagli enti aderenti nell'ambito delle politiche e dei fondi europei, mediante la collaborazione istituzionale e amministrativa e il coordinamento per sostenere gli enti locali del territorio nel reperire risorse europee.
- 2.3 La Rete europea provinciale modenapuntoeu intende promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e della gestione condivisa di progetti europei, rispondendo in modo nuovo, aperto ed efficace alle esigenze del territorio e valorizzando le professionalità e le risorse disponibili e/o che si intendono investire in tale settore. Perseguendo tali finalità, la Rete europea provinciale modenapuntoeu promuove la collaborazione tra gli enti locali del territorio e le loro forme associative.
- 2.4 Il coordinamento della Rete europea provinciale modenapuntoeu è svolto congiuntamente dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena, che assicurano la gestione delle attività e dei servizi che la Rete offre agli enti locali aderenti.
- 2.5 Con la sottoscrizione della convenzione e l'adesione alla Rete europea provinciale modenapuntoeu, Provincia di Modena, Comune di Modena e gli altri enti sottoscrittori si impegnano a:
 - assicurare la collaborazione e la cooperazione dei rispettivi servizi coinvolti;
 - collaborare attivamente per garantire l'ottimale svolgimento delle attività della Rete;
 - stabilire periodici momenti di confronto e di verifica dell'andamento della presente convenzione;
 - individuare e mettere a disposizione propri referenti, come di seguito previsto agli articoli 4, 5, 6.

ART. 3 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - OBIETTIVI

La Rete europea provinciale modenapuntoeu intende favorire l'avvicinamento degli enti locali al "sistema Europa", al fine di promuovere una cultura e una cittadinanza europea attiva a livello locale e porre in relazione le esigenze dei territori con le strategie europee. Si pone come uno spazio di coordinamento che fornisce informazione, formazione e orientamento agli enti aderenti sulle politiche e sulle opportunità di finanziamento dell'Unione europea.

ART. 4 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - ATTIVITÀ

- 4.1 Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.3, la Rete europea provinciale modenapuntoeu svolge le seguenti attività:
 - informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE e sulla programmazione europea;
 - sviluppo delle conoscenze e delle competenze attraverso percorsi di formazione sui fondi europei, sulla progettazione europea e sulla gestione degli interventi finanziati;
 - promozione di azioni coordinate da sviluppare in vista dell'accesso alle opportunità europee;
 - promozione di attività afferenti alla cittadinanza europea attiva.
- 4.2 Le attività sopracitate sono svolte da personale della Provincia di Modena e del Comune di Modena (che si avvale anche del proprio Centro EUROPE DIRECT), nel quadro delle professionalità già disponibili.
- 4.3 Le attività e le iniziative della Rete avranno luogo presso le sedi degli enti coordinatori (Provincia di Modena e Comune di Modena). Potranno essere svolte sia in presenza sia in remoto, per garantire la massima efficacia e partecipazione. Potranno essere inoltre valutate iniziative anche presso le sedi degli enti aderenti.

ART. 5 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - STRUTTURE OPERATIVE

Per realizzare gli obiettivi della presente convenzione e garantire la ottimale gestione delle funzioni e delle attività sopracitate, in coerenza con il mandato ricevuto dagli enti aderenti, la Rete europea provinciale modenapuntoeu si avvale delle seguenti strutture operative:

a) Cabina di Regia (CR)

È l'organo di indirizzo strategico e tecnico della Rete ed è composto da un referente indicato da

ciascun ente locale aderente.

Ogni ente aderente può nominare quale referente il Sindaco o un suo delegato sia all'interno del proprio ente sia all'interno delle proprie forme istituzionali associative;

b) Gruppi di Lavoro Tematici (GLT)

I GLT costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli enti aderenti, che partecipano tramite i loro referenti, amministratori o funzionari. Ai GLT possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di istituti scolastici, Università, Camere di Commercio, Regione, enti del Terzo settore, Azienda sanitaria, centri di ricerca, imprese del territorio, ecc.

I GLT hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e alla progettazione europea. Essi vengono attivati sulla base delle priorità tematiche individuate dal territorio, in relazione ai cinque obiettivi strategici della programmazione europea 2021-2027:

- un'Europa più intelligente;
- un'Europa più verde;
- un'Europa più connessa;
- un'Europa più sociale;
- un'Europa più vicina ai cittadini.

I GLT vengono convocati, di norma, presso la sede della Provincia di Modena, ma possono essere ospitati anche presso la sede di uno degli enti aderenti alla presente Convenzione o in modalità video conferenza.

Eventuali ulteriori gruppi di lavoro tematici potranno essere attivati su indicazione della Cabina di Regia.

ART. 6 - IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI

6.1 La Provincia di Modena si impegna a promuovere le attività della Rete europea provinciale modenapuntoeu di cui all'art. 4.

6.2 Ciascun ente aderente, per assicurare la ottimale attività della Rete europea provinciale modenapuntoeu, si impegna a:

- nominare un referente all'interno della Cabina di Regia così come previsto all'art. 5. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare alla Provincia di Modena;
- nominare un referente a cui inviare tutte le comunicazioni inerenti la convenzione e le iniziative promosse nell'ambito della stessa, da individuarsi esclusivamente tra gli amministratori o i funzionari. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare alla Provincia di Modena;
- promuovere, favorire e individuare la partecipazione di adeguato personale alle iniziative di formazione proposte dalla Rete;
- condividere e promuovere all'interno della Rete, esperienze e iniziative di cui è promotore, utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee del territorio e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla presente Convenzione.

ART. 7 - ONERI A CARICO DEGLI ENTI

La Rete europea provinciale modenapuntoeu opera senza oneri aggiuntivi per gli enti locali aderenti, a eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri amministratori o funzionari alle attività proposte dal progetto "PROVINCE & COMUNI".

ART. 8 - ACCORDI ATTUATIVI

Nel quadro complessivo delle sinergie previste dalla presente Convenzione, potranno essere sottoscritti dalle Parti specifici accordi attuativi a livello operativo della presente intesa, volti a disciplinare l'implementazione e la gestione di eventuali progetti di particolare complessità.

Art. 9 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.

ART 10 - DIRITTO DI RECESSO E SCIoglimento DEL VINCOLO CONVENZIONALE

- 10.1 Il recesso è consentito con formale preavviso da far pervenire alla PEC della Provincia di Modena entro il 30 settembre di ogni anno con riferimento al periodo di durata della Convenzione. Gli effetti del recesso decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il recesso è stato comunicato.
- 10.2 Il recesso di un singolo ente non comporta lo scioglimento della Convenzione, al quale si può pervenire per intervenuto accordo unanime formalizzato con deliberazione consiliare di tutti gli aderenti.

ART. 11 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- 11.1 La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE 2016/679 e s.m.i).
- 11.2 La Provincia di Modena è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Regolamento UE 2016/679 e ss.mm.ii. In ragione di ciò, tutti i trattamenti da parte del suo personale dovranno essere improntati alla massima correttezza.

ART. 12 - CONTROVERSIE

- 12.1 La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti aderenti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
- 12.2 Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

- 13.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti aderenti, con adozione, se e in quanto necessario, di atti apposti da parte degli organi competenti, nonché alle norme del Codice Civile applicabili, al D.lgs. n. 267/2000 e alle specifiche normative vigenti in materia.
- 13.2 La presente convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni/Unioni di Comuni e a modifiche e integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo. L'istanza di adesione di nuovi Comuni/Unioni di Comuni ai servizi e impegni disciplinati nella presente convenzione deve essere presentata alla Provincia che provvederà a trasmetterla, per conoscenza, a tutti gli associati.
- 13.3 Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Letta e sottoscritta digitalmente dalle parti
PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI VIGNOLA